

Progetto di appoggio ad iniziative di economia popolare solidale nel “semi-arido” del Ceará

Partner locali: Caritas Diocesana de Limoeiro do Norte

Progetto centro di commercializzazione di Aracati “Bodega - O Nordeste Vivo e Solidario”.

a) Nella Regione del tratto finale del Rio Jaguaribe, si trovano 13 comunità produttive che hanno aperto un piccolo centro di commercializzazione nel giugno 2004. In questa bottega si vendono prodotti del settore agricolo, agro-alimentare e artigianale che non trovano uno sbocco equo al mercato e che sono nelle mani degli intermediari, il cui potere contrattuale è decisivo. Dal punto di vista numerico le comunità sono composte da circa 1.300 famiglie per un totale di 7.000 persone. Con il lavoro di accompagnamento della Caritas dello scorso anno, queste tredici comunità produttive hanno conseguito creare una realtà associativa per dare forma alla rete produttori-consumatori di economia solidale e per creare il Centro di Commercializzazione di Aracati. La bottega sconta delle difficoltà in ordine alla limitata quantità di prodotti biologici e di qualità da vendere, alla insufficiente formazione tecnica di produzione e di gestione amministrativa, all'esigenza di una maggior diffusione e informazione della proposta per diventare un punto di promozione culturale e di cambiamento della realtà socio-economica, alla mancanza di alcuni strumenti e mezzi di lavoro.

La Associazione Tremembè intende contribuire per favorire la promozione, il consolidamento e l'ulteriore allargamento della “Bodega” di Aracati, quale centro di commercializzazione dei prodotti frutto delle attività produttive messe in rete.

b) Per dare la possibilità alle comunità coinvolte di trovare uno sbocco commerciale collocando i propri prodotti sul mercato ad un prezzo equo, si è pensata la costruzione e la messa in funzione di un centro di commercializzazione, un luogo fisico dove il consumatore possa reperire ed acquistare prodotti locali, di buona qualità e ad un prezzo che, se non inferiore, sia comunque competitivo. Per quanto riguarda la richiesta di prodotti da parte dei consumatori, bisogna sottolineare che non sembrano esserci problemi di alcun genere, vista la rete solidale produttori-consumatori e visto che il solo Municipio di Aracati conta quasi 60.000 abitanti. Questi primi mesi di attività confortano la tesi della possibilità del mercato di rispondere alla proposta. La scelta di Aracati, come luogo di commercializzazione, risponde al criterio di aver incontrato proprio in questa zona il maggior numero di gruppi produttivi che abbracciano e fanno proprio un sistema lavoro collettivo ma anche al criterio di poter usufruire dell'opportunità di un flusso turistico responsabile e solidale (la rete di turismo consapevole di Tremembè e di Prainha do Canto Verde). Si tratta ora di affrontare il problema del consolidamento e dell'ulteriore crescita attraverso attività di formalizzazione giuridica, di informazione, pubblicizzazione e formazione tecnica. Nello specifico si tratta di :

- costituire una cooperativa con l'apporto delle 13 comunità già coinvolte, con altre comunità del Basso Rio Jaguaribe e con le nuove unità produttive di Icapui.
- dotare tutte le comunità delle capacità necessarie all'autogestione delle attività produttive e della
- struttura necessaria
- infondere e consolidare una mentalità cooperativistica-solidale in coloro che producono

- fornire le necessarie tecniche di produzione compatibili con uno sviluppo sostenibile
- dell'ambiente
- affiancare e accompagnare per tutta la durata del progetto i gruppi produttivi coinvolti e quelli
- che si aggiungeranno con l'obiettivo di sostenere e di continuare il lavoro svolto nei corsi di
- formazione
- svolgere attività di informazione e pubblicizzazione del mercato con l'obiettivo finale di fare
- della struttura un punto di riferimento, anche culturale, per l'intera regione.

Obiettivo generale

Migliorare la situazione socio-economica e ambientale della Regione del Basso Rio Jaguaribe, incentivando e rilanciando la lavorazione del cocco, uno dei prodotti più diffusi nella zona, e sviluppando, attraverso la diffusione di un'economia di tipo solidale, la commercializzazione diretta dei prodotti locali.

Obiettivi specifici

- Sostenere l'attività del centro di commercializzazione "Bodega"
- Ridurre il ruolo dell'attività di intermediazione
- Aumentare il numero dei gruppi produttivi coinvolti
- Fornire competenze produttive e tecnico-amministrative
- Facilitare gli scambi locali ed i trasporti dei prodotti al centro di commercializzazione
- Creare una rete di tipo cooperativistico-solidale tra produttori e consumatori
- Costituzione di un fondo comune per lo sviluppo di nuove iniziative

Risultati attesi

- Realizzazione di una rete di trasporto dei prodotti al centro di commercializzazione
- Riduzione dell'attività di intermediazione nell'attività di commercializzazione nell'area coinvolta
- Presenza di una ventina di gruppi produttivi coinvolti
- Formazione di una cooperativa
- Formazione di n. 60 persone con competenze tecniche di produzione, le quali si facciano portavoce all'interno delle diverse comunità produttive
- Formazione di n. 20 persone con competenze gestionali-amministrative e conoscenze dei principi cooperativistici e dell'economia solidale per la gestione della rete solidale tra produttori e consumatori
- Partecipazione ad alcuni eventi commerciali con l'obiettivo di incrementare il volume delle vendite
- Realizzazione di una serie di materiali informativi volti a pubblicizzare l'esistenza del mercato
- Creazione di un fondo comune per ulteriori attività produttive nell'area del Basso Rio Jaguaribe

Attività

- Impianto del progetto: definizione dei responsabili delle due attività entro il primo mese, individuazione delle risorse umane necessarie per l'attività di coordinamento generale dell'intero processo e per tutta la durata dello stesso.
- Acquisto di un veicolo usato (ad uso dei coordinatori e responsabili progetto)

- Impianto del progetto specifico
- Acquisto del mezzo di trasporto prodotti
- Costituzione della cooperativa
- Organizzazione di 5 corsi specifici decentrati di formazione tecnica di produzione e commercializzazione (programmazione dei percorsi, individuazione insegnanti e sedi, realizzazione e valutazione) entro un anno
- Organizzazione di un corso per rappresentanti delle comunità produttrici e del gruppo gestione della "Bodega" sulle tecniche di gestione, amministrazione e pianificazione economica (programmazione del percorso, individuazione insegnanti e sede, realizzazione corso e valutazione) entro un anno
- Formalizzare, attraverso due articolatori comunitari esperti locali, una attività continua di affiancamento e di accompagnamento per tutta la durata del progetto con l'obiettivo di continuare il lavoro svolto all'interno dei corsi di formazione e di rafforzare la rete solidale sostenendo in particolar modo i nuovi gruppi di produttori e consumatori che si aggiungeranno
- Organizzazione di 6 serate decentrate di informazione dell'esistenza del mercato sia per i consumatori che per i produttori, e di sensibilizzazione alla cooperazione e all'economia solidale (produzione del materiale pubblicitario, organizzazione delle serate, raccolta adesioni e valutazione della campagna) entro un anno
- Realizzazione delle fiere e di serate culturali nella "Bodega" con cadenza mensile
- Partecipazione a 2 eventi commerciali nell'arco di un anno
- Costituzione e gestione (da parte della cooperativa) del fondo collettivo

Sistema di monitoraggio e valutazione

- Impianto del progetto e coordinamento:
 - o Coerenza interna al progetto
 - o Utilizzo di risorse umane locali (numero di persone locali impiegate in rapporto al totale delle risorse umane utilizzate)
 - o Costanza, durante tutto il progetto, dell'accompagnamento (numero di ore in relazione all'unità di tempo-mese)
- Mezzo di trasporto:
 - o Utilizzo del mezzo (numero di chilometri percorsi in un anno)
- Attività di formazione tecnico-produttiva:
 - o Interesse riscontrato dai corsi (numero di persone iscritte)
 - o Partecipazione ai corsi (ore di presenza al corso dei partecipanti)
 - o Adeguatezza dei contenuti (numero di partecipanti che hanno concluso il corso in rapporto al numero di coloro che si sono iscritti)
- Attività di formazione tecnico-amministrativa di gestione economica:
 - o Interesse riscontrato dai corsi (numero di persone iscritte)
 - o Partecipazione ai corsi (ore di presenza al corso dei partecipanti)
 - o Adeguatezza dei contenuti (numero di partecipanti che hanno concluso il corso in rapporto al numero di coloro che si sono iscritti)
- Informazione dell'esistenza del mercato:

- Effettiva organizzazione delle serate informative (numero incontri realizzati)
- Allargamento della rete solidale (numero di gruppi produttivi interessati ad entrare a far parte della rete)
- Aumento dei consumatori (percentuale di aumento dei prodotti venduti)
- Utilità della partecipazione ai 2 eventi commerciali (aumento del “fatturato” e riscontro positivo dall’allargamento della clientela)
- Creazione del fondo comune:
 - Effettiva costituzione del fondo
 - Utilizzo dello stesso durante il secondo anno di attività
- Organizzazione:
 - Capacità di attrarre visitatori e clienti (aumento percentuale del numero di clienti rispetto ad una normale giornata di apertura)

Cronogramma delle attività

La previsione di durata del progetto è di un anno circa.

Progetto “Bodega”:

impianto del progetto e coordinamento entro aprile 2005

incontri/riunioni per la formazione della cooperativa entro i primi mesi dell’anno 2005

organizzazione corsi di formazione professionale tecnica, gestionale e amministrativa entro l’anno 2005

organizzazione delle fiere e delle serate culturali con cadenza mensile

organizzazione delle serate di informazione e della partecipazione a due eventi entro l’anno 2005

Tutto il materiale sarà acquistato in loco. Il personale esperto sarà brasiliano.

.

Metodologie di intervento

L’avviamento del progetto “Bodega” sarà caratterizzato da una serie di incontri tra i responsabili delle realtà produttive associate, il responsabile di progetto, il tecnico (Fatima) ed i coordinatori generali del progetto con lo scopo di definire le modalità di partecipazione dei gruppi produttivi alla cooperativa nascente, di pianificare le necessarie attività di formazione e di pubblicizzazione del centro di mercato solidale, di rafforzare la rete solidale.

I rappresentanti delle comunità produttive già coinvolte sono stati scelti in autonomia dalle comunità con criteri legati alla competenza, allo spirito di lavoro collettivo e partecipativo, alla capacità di comunicazione, alla credibilità ed affidabilità, al senso di responsabilità e trasparenza. Gli incontri hanno lo scopo di affrontare insieme i problemi che la “Bodega” e la rete solidale vivono. Si cercherà di rispondervi con le iniziative previste dal progetto e con altre che dovessero, durante la discussione e il processo, prendere forma. Si penseranno processi di formazione tecnica di produzione con lo scopo di aumentare la produzione, di scaglionarla, di migliorare la qualità in accordo con i principi del biologico e delle norme sanitarie esistenti. I corsi, metodologicamente, saranno orientati alla valorizzazione delle esperienze e conoscenze tecniche, bagaglio culturale di ogni produttore. Si affronterà il problema dello sviluppo dell’attività commerciale pensando un processo di promozione dello spazio di vendita con attività di pubblicizzazione della proposta di economia solidale per ottenerne l’allargamento a sempre maggiori gruppi di consumatori.

L’organigramma attuale della “Bodega”, pensato nelle discussioni avute con le 13 comunità coinvolte, prevede una istanza decisionale, il Consiglio Gestore, formato da un rappresentante per ogni gruppo produttivo (i gruppi produttivi sono gestiti collettivamente da tutti i membri) e un rappresentante per ogni entità partner; ed una istanza esecutiva, il Consiglio esecutivo, composto

da cinque membri: un rappresentante della Caritas de Limoeiro do Norte (Maria de Fatima), un rappresentante della Pastoral da Criança (Josè Edivaldo), un rappresentante dei produttori (Salette del gruppo del Pedregal), un coordinatore comunitario ed un addetto alla vendita.

E' prevista, anche dalle norme in vigore, la formazione di un Consiglio Fiscale.

e) Per raggiungere gli obiettivi di autogestione e sostenibilità delle attività tutte le mansioni lavorative e tutti i rappresentanti dei gruppi coinvolti saranno supportati da percorsi formativi che serviranno a socializzare e condividere le conoscenze e le esperienze acquisite. I processi formativi e di sensibilizzazione, le modalità di accompagnamento sono pensati per rendere i beneficiari autonomi nella gestione, nelle tecniche da utilizzare e per formare le capacità necessarie per portare avanti con le proprie forze i processi iniziati insieme.

La attività del cocco, inizialmente amministrata dal gruppo gestore, passerà, rispettando i tempi necessari di maturazione, ad essere gestita dalla cooperativa, individuata in una prima discussione con tutti gli appartenenti all'Associazione di Morro Pintado, come la miglior forma giuridica per la unità produttiva stessa. Durante il primo anno di attività si presume che i contatti di mercato necessari per dare sostenibilità alla produzione possano essersi consolidati. Il percorso di formazione dovrà garantire le capacità professionali di tutti i partecipanti al processo.

La "Bodega" sarà utilmente gestita dalla cooperativa in fase di costituzione. I percorsi di sensibilizzazione, formazione di lavoro cooperativo e solidale insieme ai percorsi di formazione tecnica produttiva garantiranno il consolidamento della rete solidale produttori-consumatori e di una nuova mentalità nei partecipanti. I temi dell'ambiente e della salute saranno sostenuti da attività agricole biologiche, da tecniche di recupero del suolo, dal controllo delle malattie con difese naturali e piante repellenti. I vari momenti previsti di sensibilizzazione e pubblicizzazione, di partecipazione agli eventi culturali faranno conoscere il centro di commercializzazione e i suoi principi dando una spinta al consumo solidale. La sfida è che questo centro diventi punto di riferimento culturale e di consumo critico e solidale.

Il ruolo dell'associazione italiana sarà di supervisione generale dell'intero percorso e di accompagnamento parziale. In questo senso i veri soggetti promotori del progetto saranno la Associazione Caiçara e la Caritas di Limoeiro, realtà ben inserite nel contesto che avranno un ruolo fondamentale nella fase di ultimazione dei processi progettuali e garantiranno il momento della presa in carico delle attività ai rispettivi gruppi beneficiari.

Gli scambi fra le associazioni coinvolte saranno frequenti e prevedono la compilazione mensile di una relazione da inviare all'associazione Tremembè. L'obiettivo è quello di permettere una maggior trasparenza possibile, sia in funzione di chi finanzia il progetto che per una correttezza metodologica che dovrà caratterizzare l'intero svolgimento del progetto. Momento importante di confronto e di verifica sarà il periodo di permanenza del rappresentante italiano dell'associazione.

f) Si prevede di organizzare nel corso dell'anno 2005, in collaborazione con la bottega del commercio equo di Trento "Mandacarù", con la comunità brasiliana presente sul territorio provinciale e con le associazioni impegnate in Brasile, due serate pubbliche sui temi del commercio equo e solidale e del consumo critico. Al fine di contenere i costi si intende avvalersi della competenza di relatori italiani o di relatori brasiliani di passaggio sul nostro territorio.

Personale locale

Tutta la coordinazione del percorso (nelle figure di due coordinatori generali di progetto di tipo politico ed amministrativo, con anche compiti di monitoraggio e valutazione) e la responsabilità delle attività progettuali (nelle figure di un responsabile per ogni attività specifica) ricadrà su personale locale appartenente alla Associazione Caiçara e alla Caritas de Limoeiro do Norte. Le persone che assumeranno tali compiti sono competenti formatori nel campo del lavoro comunitario

e collettivo, sono accompagnatori di progetti produttivi nelle comunità, con sensibilità nell'area della promozione e del rafforzamento dei diritti umani e di partecipazione. Le figure professionali necessarie saranno scelte, dalle due associazioni partner, fra i membri delle stesse con maggior preparazione e competenza tenendo in conto le rispettive mansioni da svolgere. E' previsto un compenso per tali attività.

Il dott. Josè Walter accompagnerà tecnicamente l'impianto della fabbrica di lavorazione della buccia di cocco, la attività di formazione professionale e tutta la attività produttiva. Il dott. Walter è ingegnere agronomo, lavora da 8 anni in una impresa agricola di Icapuì, gestisce una impresa di produzione di nuove piante (muda) e di consulenza nell'area della frutticoltura e di impianti di irrigazione. E' previsto un compenso per tale attività.

Fatima accompagnerà tecnicamente il progetto "Bodega", le attività di formalizzazione della cooperativa, l'allargamento e la promozione del centro di commercializzazione e della rete solidale. Fatima lavora da quindici anni nella Caritas de Limoeiro do Norte, fa parte del Coordinamento collegiale tecnico della Caritas Diocesana ed ha compiti di coordinamento dei progetti comunitari di economia solidale. E' professionalmente preparata nel lavoro di accompagnamento delle comunità carenti in una prospettiva di inclusione e di sviluppo civile, sociale ed economico. E' previsto un compenso per tale attività.